



COMUNE DI LUCCA

Settore 5 “Lavori Pubblici e Urbanistica”

**RIQUALIFICAZIONE DI AREA A VERDE IN VIA
AMENDOLA DA DESTINARSI AD ATTIVITÀ
COLLETTIVE
POR FESR 2014-2020
CUP J63D20000020006**

**PROGETTO ESECUTIVO
IL VERDE**

RELAZIONE GENERALE E TECNICA

(con studio di inserimento urbanistico, studio di fattibilità ambientale, progetto di risoluzione delle interferenze, aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza contestuali)

Data: aprile 2021

PROGETTAZIONE
Arch. Andrea Cesaretti

IL R.U.P.
Ing. Andrea Biggi

COLLABORATORE
Ing. Francesca Guidotti

Il Dirigente
Ing. Antonella Giannini

INDICE

- 1. *Premessa***
- 2. *Relazione generale e tecnica***
 - *Obiettivi di progetto*
 - *Situazione attuale*
 - *Documentazione fotografica*
 - *Localizzazione dell'intervento*
 - *Estratto mappa catastale*
 - *Studio di inserimento urbanistico*
 - *Contenuti progettuali*
- 3. *Progetto di risoluzione delle interferenze***

1. Premessa

La presente relazione si riferisce al progetto definitivo per la realizzazione di mobilità sostenibile tra via Ferraris e via Matteotti con inserimento di pista ciclopedonale – POR FESR 2014-2020 ed è compilata ai sensi dell'art. 23 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 24 del DPR 5.10.2010, n. 207.

Il progetto tiene conto delle seguenti normative ():

- D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e s.m.i.;
- D.lgs. 30.04.1992 n. 285 – "Nuovo codice della strada" e s.m.i.;

Il progetto rientra nei finanziamenti *POR FESR Regione Toscana 2014-2020 _ Asse 6 Urbano - Progetti di Innovazione Urbana*. La Regione toscana ha approvato il co-finanziamento di una nuova operazione, rispetto a quelle inserite nel proprio Accordo, in quanto coerente con la strategia integrata del PIU e rispettante i requisiti di ammissibilità delle Azioni e Sub-azioni dell'Asse Urbano di cui alla DGR n. 492/2015, secondo quanto indicato all'art. 18Bis dell'Allegato B del DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DEI P.I.U. Procedure di co-progettazione, metodologia e criteri per la selezione delle operazioni e disposizioni per l'attuazione.

2. Relazione generale e tecnica

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il presente intervento pone l'attenzione nella riqualificazione di piccoli ambiti urbani e mette l'attenzione sulla sicurezza delle periferie delle città con diversi interventi di recupero e riqualificazione a carattere puntuale con la valorizzazione di aree che si pongono come punto di connessione tra i differenti elementi che costituiscono il tessuto urbanizzato del quartiere di S. Anna

L'area attualmente risulta essere un zona a verde in erba, delimitata perimetralmente da medie ed alte alberature, e si sviluppa precisamente nelle riportate successive vie:

- tratto di via P. Togliatti,
- tratto di via Cervi,
- tratto di via G. Amendola,
- tratto di via A. Mancini,
- tratto di via Ferraris.

Si intende operare apportando una serie di miglioramenti e di connessione nel sistema pedonale, formare una integrazione e una continuità dei percorsi orizzontali realizzando nuovi tratti di percorsi sicuri, aree di sosta e adeguamento di marciapiedi ed incrementare una maggiore fruibilità degli spazi aperti da parte dei cittadini residenti e dagli utenti delle attività presenti nelle vicinanze come le scuole, il centro anziani e l'oratorio.

Il processo prevede una riorganizzazione funzionale dei seguenti ambiti denominati nel progetto:

- “ area a verde 1” si sviluppa in direzione est-ovest compresa tra il quadrilatero di strade: via A. Mancini, via G. Amendola, via Cervi e via P. Togliatti,
 - “area a verde 2” tra via A. Mancini fino al collegamento con via Ferraris,
 - “ area a verde 3”, posta a nord, una piccola porzione a conclusione di via G. Amendola denominata “corte Pardini,
- Inoltre viene previsto:

- l'esecuzione di opere occorrenti per dare completamente ultimati i lavori di adeguamento di alcuni marciapiedi esistenti al fine di realizzare il processo di abbattimento delle barriere architettoniche, intervenendo sulla discontinuità altimetriche inserendo delle rampe di raccordo, (mancanza di continuità dei percorsi pedonali),
- riassetto di parte della viabilità e delle determinare zone di sosta degli autoveicoli del tratto di via G. Amendola, via A. Mancini e le aree limitrofe,
- la formazione di una nuovo tratto di pista pedociclabile, nella area a verde "2", compresa tra il tratto di via A. Mancini e via Ferraris ed inserimento di punti di sosta attrezzata con arredi.

A completamento della riqualificazione di tutta questa zona, sarò eseguita una riorganizzazione del verde presente con nuove piantumazione di alberi previa abbattimento di piante ammalorate ed il nuovo sistema a verde con la con la messa a dimora di arbusti e erbe perenni nelle aiuole.

L'intero sistema si sviluppa su un percorso principale in direzione est-ovest, con dei percorsi interni di collegamento e delle aree di sosta attrezzate per pedoni, circoscritte da vegetazione, ed un'altra limitata zona con l'istallazione di attrezzature ricreative, ludiche e di aggregazione per minori.

L'obiettivo generale è quello di proseguire con la riqualificazione urbana del quartiere di Sant'Anna già in atto con il completamento dei progetti P.I.U. e di eliminare il più possibile le criticità presente nei percorsi e rendendo la viabilità più sicura per la cittadinanza; l'intero sistema degli spazi urbani, in oggetto, risultano essere parte integrante ed in continuità, per tipologia e metodo con le aree limitrofe assoggettate con operazione in Accordo e in coerenza con la strategia integrata del P.I.U. e definite in altro lotto di progettazione.

SITUAZIONE ATTUALE

Lo stato attuale delle aree oggetto di intervento presentano generali situazioni di degrado, nello specifico:

- lo spazio "area a zona verde "1" è compresa tra le strade via G. Amendola a nord, via A. Mancini ad est, via P. Togliatti a sud e via Cerri ad ovest. Di forma rettangolare con lato lungo disposto in direzione est-ovest, risulta, ad oggi, essere una grossa distesa a verde coltivata a prato delimitata da cordoli in cemento con un principio di degrado dal punto di vista del materiale e malmessi dal punto di vista della loro disposizione che risulta non essere più allineata in quanto hanno subito una traslazione.

Il dislivello con la viabilità stradale risulta essere compreso tra 15 e 30 cm.

All'interno delle cordonature una serie di alberature ad alto fusto fanno da coronamento all'intera aree con l'alternanza di pali della pubblica illuminazione per le strade di quartiere.

Lo smaltimento delle acque superficiali meteoriche avviene mediante la presenza di bocche di lupo integrate nei cordoli.

L'intera superficie interna è completamente coltivata a prato ed è principalmente utilizzata in maniera casuale per la mancanza di percorsi pedonali interni e sulla quale sono stati inseriti alcuni puntuali elementi di arredo urbano, panchine e tavoli, contingenziali all'esigenza e anch'essi in stato di usura.

Alcune alberature presenti, all'interno dell'aree di intervento, risultano essere non in buono stato e pertanto viene posta una attenzione particolare, nella fase preliminare all'esecuzione, per una un'analisi più approfondita sulla valutazione di stabilità, sulla situazione biomeccanica della pianta, nei suoi vari apparati, in termini qualitativi e quantitativi e soprattutto per quanto concerne il rischio di schianti o cedimenti.

- La parte denominata "area a verde 2" è quella compresa tra via A. Mancini e via Ferraris e risulta essere in continuità, per tipologia di cordoli e piante ad alto fusto (come punto precedente si prevede una analisi), come l'area precedentemente descritta. In questa area è presente, posta nella zona ovest, un monumento in memoria ai "caduti nei Lager" delimitato perimetralmente da un lastricato.

- l'ultima porzione denominata "area a verde 3" risulta essere uno spazio, sempre coltivato a prato, di risulta alla progressiva urbanizzazione edificatoria che ha subito il quartiere nel

corso degli anni. Questa area rimane sprovvista di delimitazioni perimetrali e con la presenza di alcune alberature cresciute in maniera spontanea e delle quali deve essere posta attenzione in termini di sicurezza.

I marciapiedi presenti, limitrofi all'area, sono di dimensioni del tutto inadeguate ai fini delle barriere architettoniche nonché della normale sicurezza stradale, risultano in tutto o in parte privi di adeguata pavimentazione e spesso presentano ostacoli che impediscono il regolare utilizzo degli stessi in modo continuativo;

Nella zona è dotata di illuminazione pubblica e sono presenti una serie di servizi e sottoservizi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Si riportano a titolo esemplificativo alcune situazioni tipiche delle zone di intervento:



Area 1 – via Amendola



Area 1 – via Amendola



Area 1 – via Amendola Via Cervi



Area 1 – via Cervi



Area 2 – monumento ai caduti nei Lager



Area 2 – monumento ai caduti nei Lager



3 - area a verde “Corte Pardini”



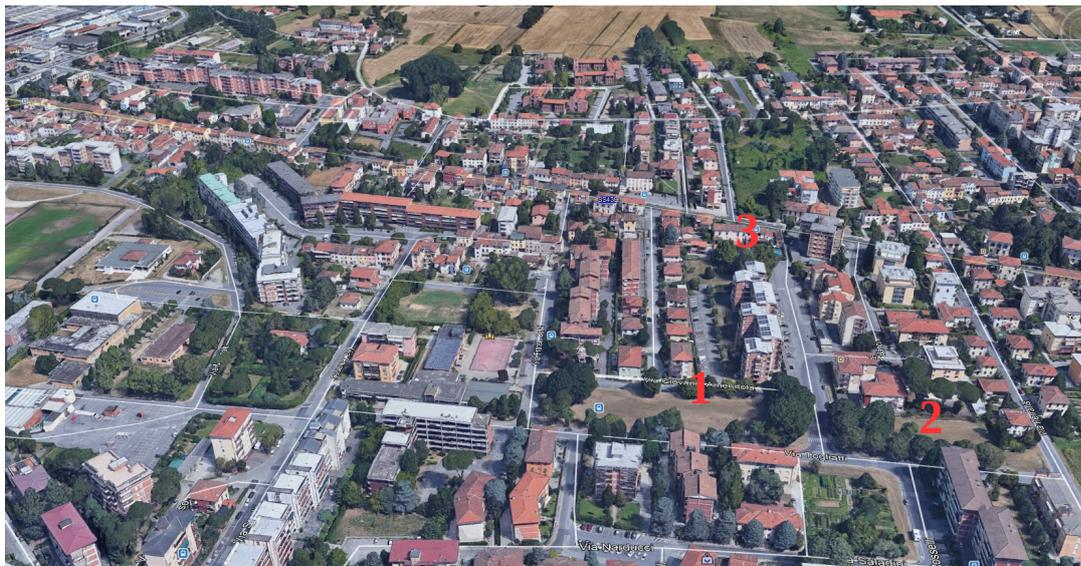
3 area a verde “Corte Pardini”

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si sviluppa da via Matteotti a via Ferraris come di seguito indicato:



- 1 - area a verde Caduti nei Lager
- 2 - monumento ai Caduti nei Lager
- 3 - area a verde “Corte Pardini”



- VIABILITA' PRINCIPALE
- PISTE CICLABILI ESISTENTI O IN FASE DI REALIZZAZIONE
- PISTE CICLABILI IN PROGETTO
- PERCORSO DI PROGETTO
- 🚌 FERMATA BUS
- 🚲 FERMATA BUS DI PROGETTO
- P PARCHEGGIO
- 🚲 CICLO STAZIONE DI PROGETTO



ESTRATTO MAPPA CATASTALE



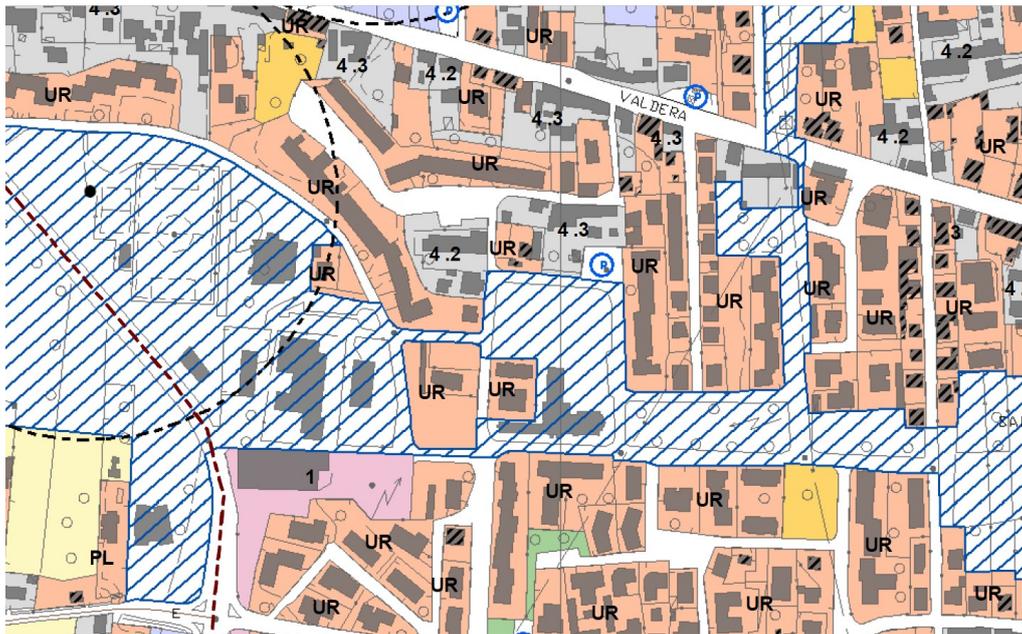
L'area di intervento si estende a cavallo dei fogli di mappa n. 121 e 123.

I mappali interessati all'intervento risultano essere:
per l'area a verde 1: foglio 121 particelle: 567, 569, 1544, 1221, 1820,
per l'area a verde 2: foglio 123 particelle 852, 911
per l'area a verde 3 foglio 123 particella 269

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

L'area oggetto di intervento è inserita in zona campita ex Art. 140- Ex Progetti Norma decaduti e aree oggetto di perdita d'efficacia (art 55 L.R. 1/2005 comma 5-6).

L'intervento risulta conforme al regolamento urbanistico vigente in quanto di fatto le uniche opere che hanno rilevanza urbanistica sono l'adeguamento della viabilità ciclabile e pedonale, senza modifica alla destinazione attuale salvo leggere rettifiche di dettaglio.



CONTENUTI PROGETTUALI

Il progetto si sviluppa sostanzialmente nei seguenti tre ambiti:

- A) area a verde 1 – piazza Caduti nei Lager
- B) area a verde 2 monumento ai caduti dei lager
- C) area a verde 3 – corte Pardini.

Tutti i percorsi pedonali e le aree di sosta saranno pavimentate in terra stabilizzata, tipologia di "strada bianca" con larghezza variabile da ml. 1,50 a ml. 3,0

Le varie aree a verde ed i percorsi vengono delimitate da un elemento in ferro di contenimento.

Saranno inserite una serie di rampe di raccordo in corrispondenza di passaggi pedonali e di eventuali passi carrabili per eliminare ogni elemento di discontinuità altimetrica.

Tutte le aree oggetto di intervento sono pubbliche e totalmente dell'Amministrazione Comunale che ne possiede la piena disponibilità e non c'è necessità di procedere con espropri, sia temporanei sia permanenti.

Per le aree pubbliche la responsabilità del loro mantenimento, fino alla consegna delle stesse all'Impresa appaltatrice dei lavori in oggetto, è a carico dell'Amministrazione Comunale. Alla consegna, fatta dalla Stazione Appaltante, e per tutta la durata dei lavori fino al collaudo degli stessi, la responsabilità della corretta manutenzione delle opere e **delle aree è a carico dell'Impresa Appaltatrice.**

Il progetto viene suddiviso sostanzialmente nei rispettivi tre ambiti:

Ambito A - riorganizzazione degli spazi verdi della Piazza Caduti nei Lager (area a verde 1):

- realizzazione di un percorso pedonale principale, con direzione est-ovest, con sviluppo di alcuni collegamenti ed attraversamenti pedonali di accesso all'area,
- piantumazione di nuove alberature e lo sviluppo di sistemazioni a verde, (per l'abbattimento o l'eventuale sostituzione delle alberature, con altre di analoga essenza, si rimanda alle specifiche indicazioni da acquisire caso per caso dal Settore Verde Pubblico con il necessario approfondimento dello studio di un professionista agronomico)
- l'installazione di arredi fissi (sedute, panche con tavoli, portarifiuti urbani, rastrelliere per biciclette, etc.)
- la formazione di un spazio giochi con l'installazione di alcuni arredi ed attrezzature che potranno essere utilizzati anche da bambini con disabilità sia permanente che temporanea,
- il rifacimento/adeguamento dei cordoli perimetrali con la demolizione perimetrale degli stessi e con la successiva posa di nuove cordonature prefabbricate in cemento;
- la formazione di una zona circolare di ritrovo (anfiteatro con forma ovale) formata da una zona pedana/palco integrata ad una parte a verde arredata da una serie di sedute monolitiche,
- integrazione di pubblica illuminazione a servizio del percorso e delle zone pedonali,
- pulizia dei condotti per lo smaltimento di acque meteoriche mediante bocche di lupo presenti ed inserite nei cordoli perimetrali

Ambito A - area a verde 1 – piazza Caduti nei Lager

In generale è prevista una operazione di scavo all'interno dell'area per la successiva formazione del pacchetto strutturale del piano di calpestio che costituisce l'intero sistema dei percorsi pedonali e delle aree di sosta e di gioco. Effettuato lo scavo si procede con la formazione di uno strato sottostante di sottofondo e fondazione costituito da materiale arido di cava stabilizzato naturale che subisce una compattazione del piano di posa. La finitura finale, lo strato superficiale, è composto dalla posa in opera di pietrisco e regolarizzazione della superficie e delle pendenze di transito tramite stesura di ulteriore strato di pietrisco, sempre con un appropriata fase di compattazione con rullo (tipologia di strada bianca).

I vari percorsi sono integrati con delle vasche nelle quali sono messe a dimora delle alberature e delle piante con tipologia di arbusto e ed erbe perenni.

Sono previste delle zone di sosta pedonali con l'installazione arredi fissi come panche lineari, tavolini con panchine, cestini portarifiuti, una fontane e delle rastrelliere per biciclette.

Una piccola zona è destinata ad area ludico ricreativa indirizzata ai bambini più piccoli con l'installazione di pannelli didattici ed uno spazio con giochi inclusivi dove i bambini con disabilità fisiche e/o con problemi di movimento possono giocare in sicurezza, insieme ad altri, senza adattamenti particolari tra cui troviamo:

- l'altalena dotata di una seduta circolare dove è possibile utilizzarla contemporaneamente insieme ad altri bambini e giocare insieme,
- una giostra girolo con piattaforma installata a livello terra per facilitare l'accesso alle carrozzine.

La zona dove sono posizionati i giochi viene prevista la posa di idonea pavimentazione antitrauma per garantire la sicurezza dei fruitori dei giochi.

Per la preparazione del strato sottostante si prevede la formazione di un massetto in calcestruzzo armato (con una **pendenza minima dell'1% circa**) con sottostante idoneo strato di posa livellante e ben compattato.

Sono previste lavorazioni di adeguamento degli elementi di captazione delle acque meteoriche superficiali della strada come pozzetti, griglie di raccolta, caditoie a bocca di lupo.

Si dovrà procedere alla verifica dei condotti delle acque bianche, alla loro pulizia nei tratti interessati, dalle lavorazioni.

E' prevista l'istallazione di nuova segnaletica stradale verticale ad integrazione di quella esistente con la segnalazione di nuovi attraversamenti pedonali, la segnaletica per individuare posti di sosta per disabili e indicazioni direzionali di viabilità.

Ambito B - monumento caduti nei Lager

- adeguamento della pavimentazione intorno al monumento ai caduti nei Lager,
- formazione di percorso pedociclabile in continuità col percorso area verde 1 e in collegamento con via Ferraris,
- formazione di n. 2 punti di sosta pedonale con la posa di sedute lineari,
- integrazione di pubblica illuminazione a servizio del percorso pedonale,
- pulizia dei condotti per lo smaltimento di acque meteoriche mediante bocche di lupo presenti ed inserite nei cordoli perimetrali

Ambito C – Corte Pardini

- realizzazione di due zone per la sosta dei pedoni con l'istallazione di sedute lineari e formazione di vasche con messa a dimora di vegetazione bassa formata da arbusti ed erbe perenni,
- realizzazione di marciapiede, in continuità con quello esistente, di via G. Amendola, realizzato con pavimentato con masselli autobloccanti in cls con larghezza pari a ml. 1,50; lungo il tratto di marciapiedi la pavimentazione verrà delimitata e contenuta da cordonato in cls.
- integrazione di pubblica illuminazione a servizio del percorso pedonale,
- pulizia dei condotti per lo smaltimento di acque meteoriche mediante bocche di lupo/griglie presenti ed inserite nei cordoli perimetrali

Per gli ambiti "B e C" le lavorazioni previste sono analoghe a quelle dell'intervento nell'ambito "A" sia per tipologia, per metodologia e per utilizzo dei materiali.

BREVE SINTESI NORMATIVA E PRINCIPI PROGETTUALI

I lavori da eseguire saranno pertanto conformi alla normativa in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art 1.4 della Legge 09.01.1989, n. 13, del D.M. 236/89 e a quanto disposto dai D.P.R. 24.07.1996, n. 503.

Marciapiedi: Dislivello massimo 2,5 cm, altezza massima 15 cm

Attraversamenti pedonali:

Su strade di quartiere larghezza minima dell'attraversamento pedonale 2,50-4,00m (Art 6, DPR 503/96 Norme CNR strade 60/78, 2001; Regolamento CdS)

Pendenze:

Pendenze maggiori del 5 % possono essere parte del percorso ma devono essere trattate come rampe, normalmente fino all' 8 %,

Dislivelli: il dislivello consentito è di 2,5 cm.

3. Progetto di risoluzione delle interferenze

Da quanto emerso nel corso dei sopralluoghi e dei rilievi svolti, nonché dall'esame della documentazione che è stato possibile reperire, viene evidenziato quanto segue:

- ❑ le opere di progetto, che presentano un esteso sviluppo lineare, intercettano innanzitutto il sistema viabilistico e stradale, che viene risolto con l'adozione di soluzioni tecnico-progettuali che prevedono l'adeguamento dei marciapiedi esistenti, formazione di nuove aiuole spartitraffico, la realizzazione di attraversamenti ciclopedonali e la formazione di un nuovo marciapiede affiancato da un tratto di viabilità ciclabile (tratto di via Mancini via Amendola).

Il tutto secondo soluzioni di larga diffusione e normalmente adottate in casi simili con le lavorazioni che saranno effettuate ad una quota di intervento in analogia a quella esistente;

- ❑ Non si rilevano interferenze con reti aeree (elettriche e telefoniche e illuminazione pubblica) che richiedano lo spostamento o l'interramento delle stesse. Eventuali modifiche dovranno comunque essere concordate con gli enti gestori;
- ❑ Sono rinvenibili interferenze con reti sotterranee (acquedotti, fognature, linea metano) sia nel senso di sviluppo delle opere che in senso perpendicolare, che generalmente non generano particolari problematiche progettuali in quanto collocate a quote inferiori a quelle di normale lavorazione; a seguito di ricognizione con tecnici degli enti gestori saranno assunte le prescrizioni operative in caso di puntuali interferenze tra le opere in progetto e le citate reti interrate.
- ❑ l'area interessata dal progetto inoltre:
 - non rientra tra quelle sottoposte a Vincolo Idrogeologico né risulta dalla documentazione che interessi aree boscate ai sensi della L.R. 39/2000, (Comune di Lucca prot. n. 0098457/2020 Ambiente e Sistemi Informativi Unità Organizzativa 3.1 Tutela Ambientale,)
 - non rientra tra i progetti o opere che devono predisporre documentazione di impatto acustico ai sensi della normativa sull'inquinamento acustico, (Comune di Lucca, prot. n. 0098457/2020 Ambiente e Sistemi Informativi Unità Organizzativa 3.1 Tutela Ambientale).

Con Riferimento alla comunicazione prot. n. 89928 del 30-07-2020 con la quale è stata convocata conferenza dei servizi, l'ufficio *SETTORE 3 – Ambiente e Sistemi Informativi U.O. 3.3 Mobilità e Strategie Ambientali* del Comune di Lucca, prot. n. 0098231/2020 del 20-08-2020 ha espresso parere favorevole all'esecuzione dell'opera.

Si renderà verosimilmente necessario una valutazione con i tecnici gestori delle singole utenze nel corso di un adeguamento mediante spostamento di alcuni punti della pubblica illuminazione.

Durante le lavorazioni si dovrà procedere alla preventiva segnalazione con saggi sul posto ottemperando alle prescrizioni tecniche previste per gli eventuali attraversamenti/parallellismi e comunque tutti gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i problemi di interferenza saranno realizzati secondo le prescrizioni tecniche degli enti gestori e/o dei proprietari degli impianti.

In linea di massima gli interventi saranno effettuati con l'obiettivo di evitare disservizi e/o dismissioni temporanee dei servizi, se necessario anche attraverso eventuali allacciamenti provvisori ciò per consentire l'esecuzione delle lavorazioni in sicurezza, ed il successivo ripristino

delle stesse, anche mediante realizzazione di appositi cavidotti o tubazioni, in conformità alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio.

Per quanto attinente alle linee di media e bassa tensione presenti sull'area, l'intervento non interferisce con le linee di adduzione privata. L'intervento prevede lo spostamento di alcuni punti di corpi illuminanti pubblici e la predisposizione di altri nuovi punti luce posti nella zona di via Amendola a via Mancini nel tratto della nuova pista ciclabile. Nell'ambito dell'inserimento dei nuovi punti di illuminazione pubblica e del relativo allaccio alla linea elettrica esistente, verrà privilegiata la sostituzione durante le ore più luminose del giorno, provvedendo ad assicurare la riattivazione dei corpi sostituiti già all'imbrunire del giorno stesso di installazione, se non previa linea esistente attraverso l'installazione di generatori provvisori.

Nell'eventuale necessità, in fase realizzativa, di provvedere allo spostamento di quadri elettrici o lavorazioni prossime a quadri esistenti presenti, i singoli casi specifici andranno analizzati con il gestore.

Qualsiasi approfondimento sulle attività di sostituzioni e sullo specifico cronoprogramma dei lavori, verrà gestito in dialogo con l'Ente gestore, l'Appaltatore e la Stazione Appaltante.

Durante le lavorazioni si dovrà procedere alla preventiva segnalazione con saggi sul posto ottemperando alle prescrizioni tecniche previste per gli attraversamenti/parallismi.

Il Sistema di raccolta delle acque presente viene interessato ed adeguato alle nuove dimensioni in larghezza dei marciapiedi ed integrato nelle parte dell'area di intervento di via Mancini e via Amendola, con posa di nuove griglie e di caditoie da collegare alla linea esistente; durante le lavorazioni si dovrà procedere alla preventiva segnalazione con saggi sul posto ottemperando alle prescrizioni tecniche previste per gli attraversamenti/parallismi.

A lavori ultimati, lo smaltimento dell'acqua piovana sarà garantito dalla pendenza trasversale, sia sui marciapiedi che sulla pista ciclopedonale, pari al 1,5%-2% che segue la stessa pendenza degli attuali marciapiedi presenti lungo i tratti interessati dall'intervento. Nella Strada verranno poi ripristinate le caditoie esistenti ed opportunamente integrate secondo opportune valutazioni.

La linea rete gas esistente non è interessata dall'intervento in quanto le lavorazioni risultano essere fatte ad una quota superiore. Opportuna attenzione e precauzioni verranno poste in essere durante le attività di scavo e di realizzazione dei nuovi marciapiedi e all'adeguamento degli stessi, agli attraversamenti sia carrabili che ciclopedonali, allo scopo di assicurare la pressoché costante erogazione del servizio. Laddove dovessero essere necessarie delle interruzioni temporanee, l'utenza verrà debitamente avvisata per tempo.

Sarà opportuno prima delle attività di scavo, acquisire dall'ente gestore una planimetria riguardante l'infrastruttura a rete presente sull'area. Durante le lavorazioni si dovrà, comunque, procedere alla preventiva segnalazione con saggi sul posto ottemperando alle prescrizioni tecniche previste per gli attraversamenti/parallismi.

La rete telefonica e/o utenze in analogia ad essa esistente non è interessata dall'intervento. Opportuna attenzione e precauzioni verranno poste in essere durante le attività di scavo e di realizzazione dei nuovi marciapiede, allo scopo di assicurare la pressoché costante erogazione del servizio. Laddove dovessero essere necessarie delle interruzioni temporanee, l'utenza verrà debitamente avvisata per tempo.

Lungo l'intera area di intervento, diversi sono gli elementi di segnaletica verticale presenti ed interferenti con la realizzazione: nel progetto se ne prevede la rimozione e la conseguente rimessa in

opera in punti definiti nel progetto o demandati alle decisioni di nuova collocazione condivisa con la Stazione Appaltante.

Lucca, Aprile 2021

Il progettista

Arch. Andrea Cesaretti



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Cesaretti', is written over a circular professional stamp. The stamp contains the text 'ARCHITETTO PROVINCIALE', 'ANDREA CESARETTI', and 'N. 551'.